

Festival in città dei corti teatrali I vari linguaggi del palcoscenico

di LORENZA COLICIGNO

Il teatro e i suoi molteplici linguaggi, da quelli arcaici della voce, della danza, della musica, del mimo, integrati con i linguaggi e gli strumenti tecnologici contemporanei, in particolare il video, in scena al Teatro «Stabile» di Potenza dal 19 al 21 ottobre. L'invito è venuto dall'Associazione «Abito in scena» per la III edizione del Fpt, Festival Potenza Teatro, Biennale dei corti teatrali, con-

corso nazionale. 52 compagnie iscritte, 19 selezionate - in base alla varietà dei linguaggi, alla qualità delle proposte e all'accessi-

bilità ad un pubblico vario. - ha detto Leonardo Pietrafesa - Un concorso-vetrina per compagnie che interpretano il teatro nella dimensione del corto, che richiede particolare capacità di sintesi e di espressività». Leonardo Pietrafesa e Monica Palese, autori, attori e direttori artistici del festival, sono interpreti di una concezione del teatro che, nel libero cantiere del SotTeatro di

vico Laura Battista a Potenza, sperimenta inedite relazioni tra attore e pubblico, in spazi teatrali di volta in volta ridefiniti, cantine, sottoscala, mansarde ed anche musei, torri, siti archeologici. Ma la sede



del Festival è il canonico «Stabile», dove tuttavia della cantina Off di SotTeatro restano intatti l'atteggiamento sperimentale e l'aspirazione alla libertà d'espressione, condizione primaria del fare teatro. La giuria del concorso è formata da Antonia Bruno, attrice, Dino Quaratino, direttore artistico di Cose di Teatro e Musica, Pino Quartana, attore e regista di Officina Accademia



SCENE

Alcuni
momenti degli
spettacoli che
si sono svolti
nel teatro
Stabile del
capoluogo
lucano

[foto Tony Vece]

classificati verranno comunicati il 25 ottobre sul sito www.abitoinscena.it, ore 20.00 precise, assicurano gli organizzatori, affidando al web l'ultimo atto di un'iniziativa tutta dal vivo. «La formazione di un pubblico giovane - ha detto Monica Palese - è tra gli obiettivi del progetto complessivo di «Abito in scena», in particolare del Festival». Varia la geografia teatrale del Fpt: Danze Mettice, Bologna, Emanuela Ferrauto, Catania, Titania Teatro, Napoli, Meridiani Perduti, Brindisi, Elamoving, Palermo, Teatrificio Esse, Prato, Materiali Misti, Firenze, Teatro dell'Osso, Avellino, Rimacheride, Bologna, Duen, Napoli, Giovanni Magnarelli, Roma, Queens Teatro, Venezia, Altrestanze Teatro, Bergamo, l'm Teatro IndipendenteMente + Dauniadub, Trani, Giuseppe Ariano, Napoli, Savi Manna, Catania, Collettivo Cdc, Ancona, ScugnizzArt, Napoli, unica compagnia regionale, La Fenice di Matera.

Festival nel teatro
Stabile organizzato
dall'associazione
«Abito in scena»